

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

yzRMP
Scaricala
gratis
da iTunes!

Riva - Arco

TRENTINO GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017 | 26

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4 - Riva
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

IL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'ALTO GARDA

di **Leonardo Omezzoli**

ALTO GARDA

La serata di lunedì sul Linfano ha acuito le divergenze politiche e ambientaliste non solo arcensi, ma di tutto l'Alto Garda proprio per la peculiarità dell'area, per la sua delicata posizione a cavallo tra conservazione naturale e sviluppo turistico.

Ad entrare nel dibattito è il presidente della Comunità di Valle Mauro Malfer che al netto delle polemiche mette in chiaro come la questione non riguardi solamente la cittadina arroccata al castello, ma deve coinvolgere necessariamente tutti i comuni della fascia lago in una progettazione complessiva, specialistica e priva di doppioni.

Per Malfer è essenziale che entri in gioco un paesaggista che abbia gli strumenti e le capacità per delineare un programma di progettazione ambientale che possa conciliare il recupero della fascia lago, lo sviluppo del verde e l'implementazione di servizi a supporto dell'economia di questo territorio. «Stiamo parlando di una zona troppo delicata - ha messo in chiaro Malfer - dove bisogna intervenire con delicatezza e grande sensibilità. Ci deve essere una logica di sistema con tutta la fascia lago». Per il presidente se si va a definire l'area del Linfano a nord della statale quale spazio idoneo a un polo acquatico ricreativo questa classificazione non la si deve ritrovare altrove. «Se individuiamo quell'area per il polo acquatico - ha sentenziato Malfer - non dobbiamo ritrovarcela in un altro piano alla Miralago. Inoltre, mi preme sottolineare che per polo acquatico non si dovrà intendere una Caneva, ma uno spazio con una piscina e magari altri bacini interni a un parco pubblico, a del verde di qualità che possa piacere anche ai turisti». Un punto di vista che sembra andare in controtendenza a quanto in parte presentato nella proposta di seconda adozione al Prg del Linfano. «È importante - continua Malfer - qualificare la fascia lago non con importanti volumetrie ma abbassando il carico antropico. Ciò non toglie che si possa dare dignità al Circolo Vela senza

concedere nuove vaste volumetrie, mantenere le presenti, ma renderle dignitose alle attività internazionali che lo stesso svolge. Spostare l'area commerciale della Lidl a Nord è un capitolo da raggiungere con la garanzia di ottenere del verde pubblico in fascia lago che sia

«A Linfano serve una piscina e non Canevaworld»

Il presidente Malfer spiega l'idea del polo acquatico ed annuncia: «Cerchiamo un paesaggista per la fascia lago»



L'area del Linfano e della fascia lago: in questi giorni si sta discutendo dei progetti di sviluppo

connesso con l'area a nord per mezzo di sottopassaggi».

Malfer si fa quindi portavoce di una filosofia d'intervento che vuole la collaborazione fattiva di tutti i comuni per un progetto comune da affidare a un professionista. «Il tutto deve essere affiancato e deve te-

nere conto - continua il presidente della Comunità di Valle - da un sistema di mobilità che non può essere sconnesso dalla riqualificazione territoriale e in particolare della fascia lago». L'obiettivo dichiarato è quello di aumentare il valore del territorio diminuendo il ca-

rico antropico. «Solo con questa filosofia chiosa Malfer - si può diminuire questo degrado diffuso che vi è ora in buona parte del Linfano e della fascia lago e questo deve essere un interesse di tutto l'Alto Garda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA